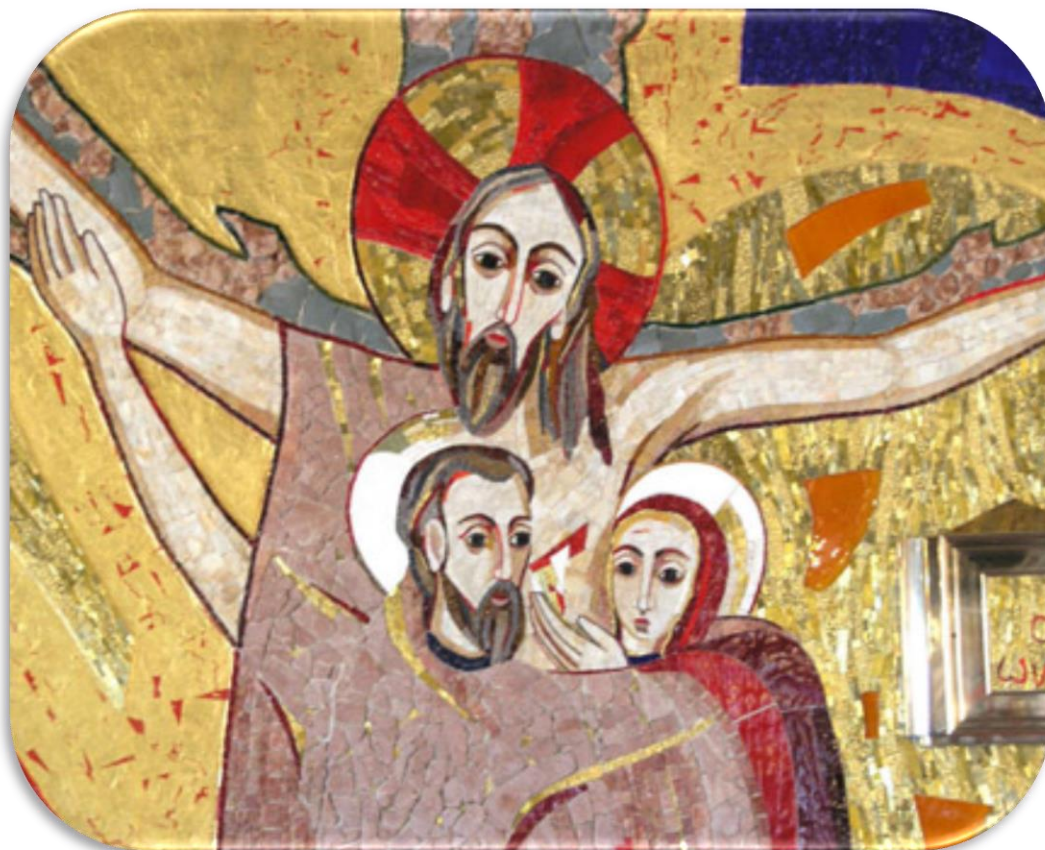


IL SIGNORE È VICINO A CHI HA IL CUORE FERITO



Ecco tuo figlio!

Domenica 12 aprile 2015

**DIOCESI DI MILANO
SERVIZIO PER LA FAMIGLIA
DECANATO SAN SIRO**

Centro Rosetum Via Pisanello n. 1 – h. 16.30

Introduzione

“La Croce di Gesù è la Parola con cui Dio ha risposto al male del mondo. A volte ci sembra che Dio non risponda al male, che rimanga in silenzio. In realtà Dio ha parlato, ha risposto, e la sua risposta è la Croce di Cristo: una Parola che è amore, misericordia, perdono.” (Papa Francesco)

Signore anche io voglio camminare portando la mia croce con Te, custodendo nel cuore la tua parola di amore e di perdono, scrutando i segni dell'alba della Resurrezione.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

Guida: Invochiamo il dono dello Spirito di Dio: lui che è il Maestro interiore guidi la nostra preghiera e plasmi in noi un cuore a immagine e sulla misura di quello di Gesù.

T: manda il tuo Spirito Signore e rinnova la faccia della terra.

Canto: Ecco l'uomo

Nella memoria di questa passione
noi ti chiediamo perdono, Signore
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

**Noi ti preghiamo
Uomo della croce
Figlio e fratello
noi speriamo in te (2v.)**

Nella memoria di questa tua morte,
noi ti chiediamo coraggio, Signore
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli. **Noi ti preghiamo...**

Salmo 118

¹Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

²*Dica Israele:
«Il suo amore è per sempre».*

⁵Nel pericolo ho gridato al Signore:
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

⁶*Il Signore è per me, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?*

⁷Il Signore è per me, è il mio aiuto,
e io guarderò dall'alto i miei nemici.

⁸*È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nell'uomo.*

¹³Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato il mio aiuto.

¹⁴*Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.*

¹⁷Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

²¹*Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.*

²²La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

²³*Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.*

²⁴Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Insieme: Gloria

Silenzio: ciascuno sceglie la parola o la frase del salmo in cui il Signore gli parla e la legge per condividere la propria preghiera con tutti.

Canto: Alleluia

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia! (2 v.)

Ed oggi ancora, o mio Signore, ascolterò la tua Parola che mi guida nel cammino della vita.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia! (2 v.)

Lettura dal vangelo secondo Giovanni (19, 25-35)

²⁵Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Màgdala.

²⁶Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». ²⁷Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

²⁸Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». ²⁹Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. ³⁰Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

³¹Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via.

³²Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui.

³³Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ³⁴ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. ³⁵Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

Parola del Signore

LECTIO

Silenzio di preghiera e di riflessione

Il Vangelo di Giovanni ci offre uno sguardo particolare sulla Croce: la signoria di Gesù, la sua gloria e la nascita di un popolo nuovo mediante il dono dello Spirito (qui rappresentati da sangue ed acqua che escono dal fianco di Cristo).

La Madre rappresenta il simbolo dell'accoglienza e di questa nascita: "a quanti l'hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio".

I discepoli in quel momento dispersi sono rappresentati almeno dal "discepolo che egli amava" che la accolse con sé (il valore di questa intimità)

- Il peso delle nostre mancanze ci frenano e ci fanno perdere continuamente la speranza. Come lasciamo entrare la novità della Pasqua, che è ri-nascita nella nostra vita?
- Il discepolo che amava: ci anticipa e ci rappresenta nell'unica cosa essenziale: lasciarci amare dal Signore. Poi arriveranno anche gli altri. Come respingo la tentazione dello scoraggiamento e della dispersione?

Risonanza personale e intenzioni libere di preghiera

Risonanza

*O Dio, che hai scelto Maria come madre del tuo Figlio
e madre dell'umanità, donaci di poter stare sotto la croce come lei,
che pur nel dolore accolse il discepolo amato come suo Figlio,
perché anche noi possiamo accogliere tutti coloro che vorrà
affidarci il tuo Figlio, che riconosciamo come Cristo e nostro Signore.
(card. Martini)*

Padre Nostro

Benedizione

Il Signore ci benedica e ci protegga.

Amen

Rivolga il Suo sguardo su di noi e ci doni la Sua misericordia.

Amen

Faccia splendere il Suo volto su di noi e ci doni la Sua pace.

Amen

Vi benedica Dio onnipotente, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Canto: Symbolum '77

Tu sei la mia vita altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai:
non avrò paura sai se Tu sei con me,
io ti prego resta con me.

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo, uomo come noi,
morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, Tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

Padre della vita noi crediamo in Te.
Figlio Salvatore noi speriamo in Te.
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi:
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi dove Tu vorrai
noi saremo il seme di Dio



Prossimo appuntamento:
DOMENICA 10 maggio 2015 - Ore 16,30
Perché piangi? Chi cerchi? (Gv 20, 11-18)